

→ **Alla Camera** si annuncia la battaglia sul decreto emergenze e lo scudo per Bertolaso

→ **Ghiglia (Pdl):** pronti al ricorso se l'opposizione fa muro. Il Pd: sarebbe un atto gravissimo

Super Protezione Civile Spa Pronti al voto di fiducia

Si annuncia battaglia sul decreto che trasforma la Protezione Civile in spa. Alla Camera l'opposizione affila le armi, ma anche nel Pdl c'è chi vuol attenuare i superpoteri di Bertolaso. Sempre che non arrivi la fiducia.

SUSANNA TURCO

ROMA

La fiducia, perché no. Pur nel mezzo della bufera giudiziaria che investe Bertolaso, pur nel mezzo delle polemiche sull'opportunità di trasformare la Protezione civile in una società per azioni, la maggioranza non perde la testa. E, tal quale come spesso ha fatto, ipotizza - senza nemmeno il velo dell'ipocrisia - di mettere la fiducia sul decreto emergenze, destinato fra l'altro ad aumentare ancora poteri e discrezionalità su appalti e gestione dei fondi della protezione civile. Il decreto che contiene, anche, lo scudo giudiziario per i commissari dell'emergenza rifiuti in Campania, ossia Bertolaso medesimo.

Non è soltanto una tentazione, quella della fiducia. Anzi, Sono buone le probabilità che ci si arrivi arrivi. Agostino Ghiglia, capogruppo Pdl in commissione Ambiente (dove il decreto è in discussione) lo dice chiaro: «Se l'opposizione dovesse mostrare una contrarietà aprioristica, il ricorso alla fiducia è possibile», spiega. D'altra parte il decreto scade a fine mese.

L'ipotesi fa inorridire l'opposizione («Sarebbe un atto gravissimo», dice Luigi Zanda del Pd) che insiste sull'opportunità di eliminare dal testo la parte dedicata alla Protezione Civile Spa. Ma la battaglia che si annuncia da mercoledì alla Camera non sarà soltanto tra maggioranza e opposizione.

IL DISSENSO DEI FINIANI

Mentre il governo non sembra intenzionato a mettere mano al testo uscito dal Senato, infatti, nello stesso Pdl sono gli ex An a chiedere modifiche. A dare voce al dissenso nel-



Italia gelatina, in un disegno di Fabio Magnasciutti

la maggioranza è per primo Mario Baldassarri, finiano, presidente della commissione Finanze di Palazzo Madama («Non si possono usare l'efficienza e la rapidità come pretesto per sottrarre pezzi di istituzioni alle regole del diritto pubblico»). Linea coerente con quella espressa ieri dal finiano e vicepresidente dei deputati Pdl Italo Bocchino: «Lo spirito della spa per velocizzare le procedure è giusto, ma bisogna evitare che questo vada a discapito della trasparenza: vedremo quindi se saranno possibili modifiche al testo, con serenità».

Tutt'altra linea da parte di Ghiglia: «Ad oggi non sono previste modifiche», dice. «Il decreto emergenze per ora è blindato», conferma il leghista Guido Dussin. «Non abbiamo ricevuto nessun segnale dal governo» ribadisce il presidente della

Commissione Alessandri (lega).

Tuttavia anche nel governo c'è chi nutre dubbi sulla "privatizzazione" della Protezione civile. Stavolta, dicono fonti ben informate, non si tratta soltanto del solito Tremonti: già nella riunione del Consiglio dei ministri che il 30 dicembre approvò il decreto si sollevò un dissenso trasversa-

Area di governo

Nella maggioranza alcuni ex An chiedono di introdurre modifiche

le, tanto da fare ritenere al titolare del ministero dell'Economia che non fosse necessario mettersi esplicitamente di traverso.

Adesso, il ministro Ignazio La Russa, e Silvio Berlusconi assicurano

che il governo «andrà avanti su tutto», ma il presidente della Commissione Ambiente Alessandri spiega che «sia pure con i tempi stretti, con la doppia fiducia, sia a Montecitorio che al Senato, una terza lettura si può fare».

Le probabilità del ricorso alla fiducia sono dunque molto alte. Anche perché l'opposizione annuncia, per usare le parole del centrista Mauro Libè, una vera e propria «guerra civile» sul tema: Pd, Idv e Udc sono al lavoro infatti su emendamenti soppressivi e correttivi delle norme che cambiano volto alla Protezione civile, dandogli poteri straordinari, sottraendola ai controlli e privatizzandola. Il Pd inoltre ha annunciato la presentazione di un ddl per l'abrogazione della legge che equipara grandi eventi ed emergenze, affidandone la gestione alla Protezione Civile ❖.